



**I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"**

Istruzione tecnica
trasporti e logistica: *Conduzione del mezzo Navale*
Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi
Conduzione del mezzo Aereo
Biotecnologie: *Sanitarie - Ambientali*

Istruzione Professionale
Industria e Artigianato per il Made Italy:
Moda - Audiovisivo
Servizi Socio - sanitari... *Odontotecnico - Ottico*
Manutenzione e Assistenza Tecnica Impianti

Liceo Artistico
Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Tricase: via Apulia snc - **Alessano:** via 2 Novembre e via Matine - **Poggiardo:** via Principe di Piemonte,1

I.I.S.S. - "DON TONINO BELLO"-TRICASE
Prot. 0008525 del 14/05/2024
II-2 (Entrata)

Esame conclusivo del corso di studi di Istruzione Secondaria Superiore

Anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

(DPR 323/98 – art. 5 comma 2)

Classe 5 settore: APSE- Corso serale di Poggiardo

Dirigente Scolastico	Prof.ssa MANCA Anna Lena	
Referente Valeria		

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Ore	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	3		
Storia	2		
Lingua Inglese	2		
Matematica	3		
Progettazione e realizzazione del prodotto	2		
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	2		
Laboratori tecnologici	3		
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	2		
Tecniche di distribuzione e Marketing	2		
Storia dell'Arte	2		

- visto il quadro normativo;
- vista la programmazione educativo - didattica del Consiglio della classe sez. relativa all'anno scolastico 2023/2024;
- visti i piani di lavoro formulati, per l'anno scolastico 2023/2024, dai Docenti membri del Consiglio di Classe per le singole discipline previste dal piano di studio;
- viste le attività educative - didattiche curriculari ed extracurriculari effettivamente svolte dalla classe nel corso dell'a.s. 2023/2024;
- tenuto conto del PECUP qui di seguito indicato che per Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecno-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato al profilo in uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Descrizione delle competenze maturate dagli studenti al termine del percorso di studi quinquennale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane
Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione.

	<p>Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p>	<p>I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione.</p> <p>I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali</p>
--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, eportfolio),</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p>

	<p>diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscrittura inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi. Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue</p>	
Scientifico-tecnologico	<p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato</p> <p>Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.</p>	<p>Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale</p> <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica</p> <p>Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile</p> <p>Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile</p>	<p>Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti</p> <p>Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio)</p> <p>Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra</p> <p>I fattori fondamentali che determinano il clima</p>
Storico-sociale	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in</p>

		Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche
--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio
Scientifico-tecnologico	Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali	I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali
Storico-sociale	Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni</p> <p>Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Ortografia incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Lessico, Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti extralinguistici</p> <p>Aspetti socio-linguistici</p>
COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali		

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato	I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.)
Storico-sociale	Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete:		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale I limiti e i rischi dell'uso della rete Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi Tecniche di presentazione Tecniche di comunicazione Forme di comunicazione commerciale e pubblicità La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni	Informazioni, dati e codifica

	Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni	<p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>La rete Internet Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet I motori di ricerca</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati</p> <p>Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud"</p>
--	---	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali</p> <p>Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento</p>	<p>Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive</p> <p>Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.</p>
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	<p>Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi</p> <p>Saper costruire semplici modelli matematici in economia</p>	<p>Variabili e funzioni</p> <p>Elementi di matematica finanziaria</p>
Scientifico-tecnologico	<p>Individuare le principali strutture e funzioni aziendali</p> <p>Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto</p> <p>Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica di progetto</p> <p>Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale</p> <p>Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi</p> <p>Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale</p> <p>Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali</p> <p>Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un</p>	<p>Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali</p> <p>Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task</p> <p>Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto.</p> <p>Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale</p> <p>Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza</p> <p>Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche</p> <p>Sistema informativo e sistema informatico</p>

	DBMS	<p>Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale</p> <p>Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica)</p> <p>Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p>
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	<p>Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.</p> <p>Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio</p> <p>I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
L'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei Padroneggiare luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili</p> <p>Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphone, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro</p> <p>Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche</p> <p>Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici</p>	<p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus)</p> <p>I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine</p> <p>L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2</p> <p>Caratteristiche delle energie rinnovabili</p> <p>Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope</p> <p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki</p> <p>Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione.</p> <p>Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori</p> <p>Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro</p> <p>Documento di valutazione del rischio. Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi.</p> <p>Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro</p>

		Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro Tecniche di valutazione d' impatto ambientale
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	<p>Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri</p> <p>Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico</p> <p>Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici).</p> <p>Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi.</p> <p>Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative</p> <p>Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico</p> <p>Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale.</p> <p>Espressioni algebriche: polinomi, operazioni Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio.</p> <p>Le isometrie nel piano Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari. Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite.</p> <p>Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: elementare, delle funzioni, della logica matematica)</p> <p>Probabilità e frequenza Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche.</p> <p>Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza</p> <p>Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni</p>
Storico sociale	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p>

		Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
--	--	---

DELIBERA

di redigere il DOCUMENTO del 15 Maggio relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe 5 sez. A PSE, indirizzo:“ INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA” del corso serale di Poggiardo, nell’A.S. 2023/2024, come diseguito indicato:

1. LA STRUTTURA DEL CORSO

Il corso di studi è così strutturato:

- a) un primo biennio nel quale si individuano gli insegnamenti di istruzione generale e quelli obbligatori di indirizzo necessari ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
 - b) un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 330 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 429 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- un quinto anno articolato in 330 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 429 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nel corso del secondo biennio e nel quinto anno vengono approfonditi quei contenuti che consentono agli studenti di raggiungere, alla fine del quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all’esercizio delle professioni tecniche.

SETTORE						
Materie		I	II	III	IV	V
		Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
	Lingua inglese	2	2	2	2	2
	Storia		2	2	2	2
	Diritto ed economia	2				
	Matematica Scienze	3	3	3	3	3
	integrate	3				
AREA DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Scienze integrate Fisica	3				
	Scienze integrate Chimica		3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	2	3	3	2	3
	Progettazione e realizzazione del prodotto			4	2	2
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3	2	2
	Disegno professionale rappresentazioni grafiche digitali			2	2	2
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	Storia delle arti applicate				3	2

2. Il profilo professionale

Il Diplomato in “**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA**” interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione edistribuzione dei prodotti realizzati principalmente con l’ utilizzo di metalli di diversa natura , progettamodelli di gioielli su carta o tramite software CAD o con programmi innovativi di

prototipazione rapida3D.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' indirizzo “**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E**

DELL'OREFICERIA” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

COMPETENZE PER GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi;

COMPETENZE PER GLI INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili in cui si colloca un prodotto;

- Realizzare prodotti visivi anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.

Le suddette capacità verranno acquisite attraverso i diversi percorsi formativi, articolando i programmi in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità critica e la capacità di affrontare e risolvere problematiche tecniche.

3. La classe e il Consiglio di Classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Lingua e Letteratura italiana	
Storia	
Lingua Inglese	
Matematica	
Progettazione e realizzazione del prodotto	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	
Laboratori tecnologici	
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	

Tecniche di distribuzione e Marketing	
Storia dell'Arte	

I COMMISSARI INTERNI

A seguito dell'O.M. 55 del 22 Marzo 2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, gli studenti verranno sentiti e valutati da una Commissione formata da 3 docenti interni, 3 docenti esterni e da un Presidente esterno.

Materia	Docente
Progettazione e realizzazione del prodotto	
Disegno professionale rappresentazioni grafiche digitali	
Storia dell'arte	

ELENCO ALUNNI

	Cognome e nome	Data di nascita
1		
2		
3		
4		
5		

PERCORSO DEI SINGOLI STUDENTI

N.	Cognome e nome		A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
1							
2							
3							
4							
5							

CREDITI SCOLASTICI

(Secondo la vigente normativa)

N.	Cognome e nome	3° anno	4° anno	Totale credito 3°+ 4° anno	5° anno	totale
1						
2						
3						
4						
5						

CREDITI SCOLASTICI//FORMATIVI

N.	Cognome e nome	Descrizione del credito scolastico e/o dei crediti formativi
1		
2		
3		
4		
5		

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5APSE – del corso serale di Poggiardo è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Solo un corsista risulta frequentante. Dal punto di vista disciplinare il corsista ha sempre manifestato un comportamento corretto, collaborativo e propositivo. È stato sempre rispettoso degli arredi scolastici, delle strumentazioni affidate e dell'istituzione stessa. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di classe ha attuato un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento della classe, valorizzandone le potenzialità.

4. Il percorso formativo.

Il percorso formativo, nonché l'organizzazione nello studio, sono stati caratterizzati da scelte operative e culturali, che hanno tenuto conto:

- della situazione di partenza, riferita anche alle risorse ed alle attrezzature laboratoriali;
- opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente socio-economico in cui opera l'Istituto;
- valutazione diagnostica, che ha rilevato la condizione iniziale degli studenti, sia per la sfera cognitiva (prerequisiti), sia per quella socio-affettiva (rapporto con gli altri, atteggiamento verso la Scuola, verso la disciplina);
- finalità dell'offerta formativa in relazione all'indirizzo professionale dell'Istituto, che prevede nella dinamica della vita sociale, una formazione culturale in campo umanistico e una valida preparazione professionale, una conoscenza adeguata della lingua straniera, un buon utilizzo degli strumenti informatici.

Il Consiglio di Classe ha suddiviso gli obiettivi in:

- obiettivi comuni alle varie discipline;
- obiettivi dell'area linguistica-espressiva;
- obiettivi specifici dell'area tecnico –scientifica

4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali

In funzione dei presupposti sopra elencati e dai risultati dell'analisi della situazione di partenza, l'azione didattica si è rivolta al conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi – operativi comuni per le varie discipline:

- conoscenza, intesa come capacità di creare un bagaglio di nozioni ben memorizzate;
- comprensione, intesa come capacità di comprendere le conoscenze;
- applicazione, intesa come uso delle conoscenze acquisite, sotto forma di idee personali, metodi e regole di precisione;
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono, come è noto, accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto-correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva

- saper comprendere ed analizzare il testo letterario;
- riflettere sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo;
- essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- avere capacità di analisi e di sintesi;
- saper ricercare la parola - chiave con sviluppo logico-comunicativo;
- saper riconoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente.

4.3 Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e capacità degli allievi sono analiticamente descritti nella sezione del documento relativa alle singole discipline.

5. Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari sono desumibili dai piani di lavoro individuali dei singoli docenti ed allegati al documento. Essi sono stati selezionati in base ai seguenti criteri:

- linea guida segnata dai programmi ministeriali;
- capacità effettive della classe in termini di prerequisiti;
- evoluzione tecnologica in atto;
- competenze per il raggiungimento del profilo tecnico professionale richiesto dalle aziende locali.

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di Classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche, in quanto, com'è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

6. Metodologie utilizzate

A	LEZIONI FRONTALI	X
B	LEZIONI GUIDATE	X
C	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
E	E- LEARNING (teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.) – progetto TESTA	X

F	LEARNING BY DOING (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni)	X
G	PROJECT WORK (Consolidare negli allievi competenze integrate di general management e favorire l'imprenditorialità, intesa come competenza manageriale e sociale)	X
H	DIMOSTRAZIONI PRATICHE	X
I	ATTIVITA' DI LABORATORIO	X
L	RECUPERO E POTENZIAMENTO	
M	VALERIA PLUS (la relazione tra insegnamenti e apprendimenti)	
N	FLIPPED CLASSROOM – classe capovolta (l'idea è far vedere ai ragazzi alcuni video sull'argomento da trattare prima della lezione, liberando così in classe un'incredibile quantità di tempo, tempo per esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, approfondimento. Ma anche tempo per seguire, finalmente, i ragazzi con bisogni educativi speciali.)	X
O	OUTDOOR TRAINING (Sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.)	X
P	DIDATTICA INTERATTIVA/RICERCA	X
Q	CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI PER COMPITO	X
R	PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	
S	PARTECIPAZIONE A PROGETTI TERRITORIALI E CONFERENZE	

7. Strumenti utilizzati

1	Libri di testo	X
2	Manuali, Dizionari; Fascicoli tecnici; Norme; Cataloghi	X
3	Lavagna	X
4	Sussidi audiovisivi / attrezzature multimediali	X

5	Presentazioni multimediali	X
6	Internet	X
7	Dispense tecniche di settore, Attrezzature e materiali Laboratori di Settore	X
8	Videolezioni con Meet di Google	

8. Altre attività nel quinquennio

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Progetti PON		
Progetti PTOF		
Progetti/Percorsi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Interventi di Orientamento Professionale e Universitario		
Eventi/manifestazioni		
Visita/e guidata/e		

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato un Piano per l'orientamento con l'istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore, che hanno accompagnato gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale, per consentire ai corsisti di fare scelte consapevoli. Attraverso l'accesso alla piattaforma UNICA (tramite SPID e/o CIE), piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli studenti visionano e compilano le varie sezioni relative all'E-portfolio e al curriculum. Il corsista della 5APSE del corso serale di Poggiardo è stato seguito dai docenti tutor che lo hanno supportato e aiutato nel loro percorso sulla piattaforma UNICA tramite incontri periodici di volta in volta concordati con la classe.

9. PCTO

Per il corso serale non è previsto il PCTO.

Le esperienze di PCTO offrono un valore aggiunto alla formazione scolastica e più precisamente gli alunni dell'indirizzo _____ hanno svolto il PCTO nell'ambito di attività proposte e organizzate dalla scuola. La tabella riepilogativa seguente riporta il numero di ore effettuate da ciascun alunno.

ATTIVITA' DI P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)															
CLASSE 5ACMA															TOTALE
	Cognome e nome														
		ore													
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															

9.1 Il percorso per la preparazione alle prove d'esame (le simulazioni...)

Data	Descrizione della prova	Annotazioni – tipologia prova – materie coinvolte
22 febbraio 2024	Prima simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
21 marzo 2024	Seconda simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
11 aprile 2024	Terza simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
27, 28, 29 febbraio 2024	Prima simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto
12, 13, 14 marzo 2024	Seconda simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto

16, 17, 18 aprile 2024	Terza simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto
10 aprile 2024	Simulazione colloquio orale	Tutte le materie sono coinvolte

10. Griglie di Valutazione (prova orale e scritta)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in	0.50-1	

argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti		modo superficiale e disorganico	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	E in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	E in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	E in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	E in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

e								
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

culturali								
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SECONDA PROVA SCRITTA.

MATERIA: _____

Alunno _____ Data ___ / ___ / _____ Valutazione prova: _____

DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN

Griglia di valutazione classi 3° e 4° e 5°

Alunno Classe Sezione A.S.

Indicatori	Voto 1/3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10	Voti parziali
Conoscenze Conoscenza delle metodologie progettuali per la definizione di un oggetto con specifiche caratteristiche estetiche e funzionali.	Conoscenze Nulle o quasi inesistenti.	Conoscenza superficiale e incomplete.	Conoscenze superficiali e generiche e con qualche lacuna.	Conoscenze di ordine generale essenziali.	Conoscenze sicure nei contenuti ed adeguate.	Conoscenze ampie, precise, nei contenuti.	Conoscenze complete, ricche e precise sotto tutti gli aspetti.	
Abilità Saper applicare le metodologie progettuali appropriate nei temi proposti.	Capacità applicative nulle anche ai casi semplici.	Non saper applicare le conoscenze, applicazione errata e confusa .	Difficoltà di applicare le conoscenze ai casi proposti, con limitazioni e carenze parziali.	Applica le conoscenze ai casi semplici senza errori sostanziali .	Applica le conoscenze con una certa padronanza.	Applica correttamente le conoscenze in modo sicuro e pertinente.	Applica le conoscenze, le metodologie e le tecniche in modo autonomo e appropriato.	
Competenze Saper applicare competenze e abilità necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione.	Non conosce le capacità applicative.	Produzioni di elaborati gravemente incompleti e parziali.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera superficiale e lacunosa.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera essenziale.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera discreta e parziale .	Applica le conoscenze e le abilità in maniera approfondita.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera autonoma e completa anche nei casi complessi.	
VP:3=Voto sommativo								
DATA.....		IL DOCENTE.....						

Indice

- 1) La struttura del corso
- 2) Il profilo professionale
- 3) La classe e il Consiglio di Classe
- 4) Il percorso formativo
 - 4-1) Obiettivi cognitivi e formativi generali
 - 4-2) Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva
 - 4-3) Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica
- 5) Contenuti disciplinari
- 6) Metodologie utilizzate
- 7) Strumenti utilizzati
- 8) Altre attività nel quinquennio
- 9) Alternanza scuola-lavoro
- 10) Griglie di valutazione

RELAZIONI E PROGRAMMI

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Un solo corsista risulta frequentante. Quest'ultimo, durante tutto l'anno scolastico, ha manifestato una frequenza e una partecipazione non sempre costante e regolare alle attività didattiche svolte. Questo ha determinato un rallentamento nello svolgimento del programma e nei tempi e modi di apprendimento, facendo emergere debolezze e fragilità del discente.

Per la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno e del senso di responsabilità dei corsisti, secondo le griglie di valutazione adottate dall'Istituto.

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari, l'intento è stato quello di:

- sviluppare nei corsisti la capacità di comprensione, analisi critica e interpretazione dei testi letterari, nonché l'abilità di inserirli nel contesto storico culturale cogliendo le differenze e le analogie tra i diversi autori in relazione ai temi, ai generi letterari, ai contenuti e alle ideologie;
- sviluppare nei corsisti l'abilità di scrittura in vista della prima prova dell'esame di Stato;
- sviluppare il senso critico attraverso la trattazione di temi di attualità, affrontati nelle ore di Educazione Civica e le rispettive competenze di Cittadinanza.

Per la presentazione dei vari autori si è partiti da un verso, una frase di un testo in prosa o dalla

visione di un video e si è attivata una necessaria attività di brainstorming. Si è cercato sempre, così, di rendere l'attività didattica interessante, collegandola a canzoni che trattavano la medesima tematica. Questo ha reso possibile l'attualizzazione degli autori trattati. Per quanto riguarda la produzione scritta sono state presentate, sin dall'inizio dell'anno scolastico, le varie tipologie testuali proposte a livello ministeriale. Inoltre, per quel che concerne gli argomenti trattati in Educazione Civica, essi sono stati presentati tramite materiale audiovisivo, documenti e testi che hanno innescato interessanti discussioni guidate.

UDA n.1: Tra Ottocento e Novecento		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> ● Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano ● Giovanni Verga e il suo tempo: biografia, pensiero ed opere ● Il Decadentismo ● La Scapigliatura ● Giovanni Pascoli: biografia, pensiero ed opere ● L'Estetismo e Gabriele D'Annunzio: biografia, pensiero ed opere ● Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) ● Paradiso (solo per il Liceo) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di comprensione, rielaborazione personale, approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. ● Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. ● Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. ● Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.
UDA n.2: La letteratura delle avanguardie: Pirandello e Svevo		

<ul style="list-style-type: none"> • Il Futurismo • Luigi Pirandello: biografia, pensiero ed opere • Italo Svevo e la cultura mitteleuropea • Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) • Paradiso (solo per il Liceo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione, rielaborazione personale, approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. • Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. • Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. • Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.
UDA n.3: La letteratura del Novecento		
<ul style="list-style-type: none"> • L'uomo e la guerra: Giuseppe Ungaretti • L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo • Eugenio Montale: biografia, pensiero ed opere • Il Neorealismo • Primo Levi e l'orrore dell'olocausto • Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) • Paradiso (solo per il Liceo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione, rielaborazione personale, approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. • Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. • Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. • Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Testo utilizzato:

- ✓ CUORI INTELLIGENTI EDIZIONE BLU VOLUME 3A + VOLUME 3B, GIUNTA CLAUDIO,

GARZANTI SCUOLA

- ✓ Dispense
- ✓ File di sintesi

Programma svolto:

- Alla ricerca della leggerezza: “togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio”:
 - Lettura di “Leggerezza” di Italo Calvino (da “Lezioni americane”)
- **L’età del realismo:**
 - Gustave Flaubert: un uomo tranquillo
 - “Madame Bovary”: Emma, tra la monotonia della provincia e il sogno aristocratico
 - Lev Tolstoj: il profeta di un cristianesimo senza Chiesa
 - “Anna Karenina”: Anna, dal matrimonio allo scandalo
 - Madame Bovary e Anna Karenina: la passione che confonde. **Tecnica narrativa:** isolare e raccontare solo l’essenziale. Il momento esatto in cui la vita di Madame Bovary e quella di Anna Karenina si incontrano: visione di due video al riguardo (il ballo di Madame Bovary e quello di Anna Karenina)
- Charles Baudelaire: la malinconia della modernità
 - La Natura è armonia o caos? (“Le corrispondenze”)
 - Il poeta nella grande città (“A una passante”, confronto con la canzone “Le passanti” di Fabrizio De André che si rifà all’autore francese)
 - “Le folle” (“Chi non sa popolare la sua solitudine non saprà essere solo in una folla indaffarata”)
- Arthur Rimbaud: la “visione”
 - “Vocali” (da “Poesie”): un puro esercizio di fantasia senza logica
- **Il realismo: fotografare la realtà**
 - Zola e il Naturalismo: lettura di “L’ammazzatoio” (la voce del narratore: denuncia e determinismo)
 - Il Verismo: l’artificio della regressione

GIOVANNI VERGA: L'OPERA CHE SI FA DA SÉ

- “Fantasticheria”: l'ideale dell'ostrica (da “Vita dei campi”)
- “La lupa”: la femme fatale (confronto con il testo della canzone “Bocca di Rosa” di Fabrizio De André)
- “Rosso Malpelo”: sfiducia nella possibilità di cambiare le cose (confronto con il testo della canzone “Rosso Malpelo” di Anastasio)

- **Simbolismo e Decadentismo in Europa**

- La bellezza, la stanchezza
- Il Decadentismo

LA SCAPIGLIATURA: LA RIVOLTA CONTRO I PADRI (in sintesi)

- Tarchetti: l'originalità del macabro
 - “Fosca”: tra bellezza e orrore

GIOVANNI PASCOLI: IL FANCIULLINO, UNA TEORIA DELLA LETTERATURA

- “X Agosto”: l'atomo opaco del Male
- “Il gelsomino notturno”: il fiore e l'invito all'amore
- “L'aquilone”: morire giovani, ancora pieni di aspettative
- “Il fanciullino”: una dichiarazione di poetica

GABRIELE D'ANNUNZIO: IL VIVERE INIMITABILE

- “La pioggia nel pineto”: una poesia al ritmo della pioggia
- “Il Piacere”: Elena e Maria. Habere, non haberi.

LUIGI PIRANDELLO: IL FIGLIO DEL CAOS

- L'umorismo: un'arte “fuori di chiave”:
 - Lettura del saggio “L'umorismo” (“Preghiera del clown”, il monologo di Totò sulla comicità tragica dei clown)
- Il personaggio umoristico del ragioniere Fanzozzi: una comicità tragica
 - Visione del video “La sveglia di Fanzozzi”
- Dal ragioniere Fanzozzi al ragioniere Belluca:

- “Il treno ha fischiato”
- L’umorismo di uno iettatore:
 - “La patente”: visione della novella pirandelliana recitata da Totò
- Da Rosso Malpelo di Giovanni Verga a Ciaula di Luigi Pirandello:
 - “Ciaula scopre la luna”
- La ricostruzione del proprio sé autentico:
 - “Il fu Mattia Pascal”: l’ombra di Adriano Meis
- Il relativismo conoscitivo:
 - “Uno, nessuno, centomila”: Vitangelo Moscarda, “Tutta colpa del naso”
 - “Così è (se vi pare)”: l’enigma della signora Ponza (in sintesi)

ITALO SVEVO: TRA MENZOGNA E VERITÀ, IL RACCONTO DELL’INETTO

- La profondità dell’analisi psicologica
- Il tempo psicologico e soggettivo
- “Una vita”: le origini della figura dell’inetto
- “Senilità”: un giovane invecchiato
 - Emilio e Angiolina: trama semplice, personalità complessa
- “La coscienza di Zeno”: un narratore inattendibile, la soggettività del tempo filtrato dalla coscienza
 - “L’origine del vizio del fumo”: la psicanalisi come meccanismo narrativo
 - “Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato”: un atto mancato. (Analogia e confronto con il funerale mancato del ragioniere Ugo Fantozzi)
 - “La vita attuale è inquinata alle radici”: la profezia di un’apocalisse cosmica

LA POESIA CREPUSCOLARE: LE BUONE COSE DI PESSIMO GUSTO (in sintesi)

- Sergio Corazzini: un piccolo fanciullo che piange
 - “Desolazione del povero poeta sentimentale”
- Aldo Palazzeschi e la fase crepuscolare
 - “La casa di Mara”: una scena in cui nulla accade
- Guido Gozzano e l’ironia
 - “Invernale”: il senso di inadeguatezza
 - “La Signorina Felicità ovvero la felicità”: quello che fingo d’essere e non sono
- Marino Moretti: le poesie scritte col lapis
 - “Compagni di banco”: il ricordo degli anni di scuola

IL FUTURISMO: VELOCITÀ, VIOLENZA, SUPERIORITÀ DEI TEMPI MODERNI. LE PAROLE IN LIBERTÀ.

- Filippo Tommaso Marinetti: le parole in libertà

ARGOMENTI DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO:

L'ERMETISMO: IL SENSO DI SOLITUDINE DISPERATA DELL'UOMO MODERNO

- GIUSEPPE UNGARETTI: LA PAROLA E L'ABISSO
 - EUGENIO MONTALE: IL PAESAGGIO, L'AMORE, LA FUGA
 - SALVATORE QUASIMODO: DALL'INDIVIDUO ALLA STORIA
-
- **UMBERTO SABA: "IL POETA PIÙ CHIARO DEL MONDO"**
 - **IL NEOREALISMO (FILE DI SINTESI)**

La Docente

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Un solo corsista risulta frequentante. Quest'ultimo, durante tutto l'anno scolastico, ha manifestato una frequenza e una partecipazione non sempre costante e regolare alle attività didattiche svolte. Questo ha determinato un rallentamento nello svolgimento del programma e nei tempi e modi di apprendimento, facendo emergere debolezze e fragilità del discente. Nel complesso l'allievo ha dimostrato, al di là dei risultati conseguiti, di comprendere il significato critico della storia e l'importanza dell'atteggiamento antidogmatico che la caratterizza. Per la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto della capacità di argomentazione, di elaborazione personale e di riflessione critica, della partecipazione, dell'impegno e del senso di responsabilità dei corsisti, della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, secondo le griglie di valutazione adottate dall'Istituto.

UDA n.1: L'EUROPA DEI NAZIONALISMI

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (Competenze)
<p>L'Europa dei nazionalismi</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia industrializzata ed imperialista. • L'Europa verso la guerra. • La Prima Guerra Mondiale. • Una pace instabile. 	<p>Gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali persistenze e processi di trasformazione dal XIXe XX. • L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Il territorio come fonte storica: tessuto socio- 	<p>Gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali persistenze e processi di trasformazione. • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali. • Analizzare correnti di pensiero, contesti e strumenti che hanno favorito le

	<p>economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lessico delle scienze storico-sociali. • Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro in generale. 	<p>innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche. • Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
--	---	--

UDA n.2: L'EUROPA DEI TOTALITARISMI

<ul style="list-style-type: none">• L'Europa dei totalitarismi.- La Rivoluzione Russa e il totalitarismo di Stalin.- 1929: la prima crisi globale.- Mussolini e il Fascismo .• Il Nazismo.• La Seconda Guerra Mondiale.• La “guerra parallela” dell'Italia.• Il quadro internazionale del dopoguerra.	<p>Gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le principali persistenze e i processi di trasformazione dal XIX e XX.• L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.• Il territorio come fonte storica: tessuto socioeconomico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.• Problematiche sociali	<p>Gli alunni fanno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la dimensione temporale per predisporre i principali eventi in una linea del tempo.• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali.• Analizzare correnti di pensiero, contesti e strumentiche hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.• Individuare i cambiamenti
--	---	---

	<p>ed etiche caratterizzanti l'affermazione dei regimi totalitari.</p>	<p>culturali, socioeconomici e politico-istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.• Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.
--	--	---

UDA n.3: IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI E L'EPOCA MULTIPOLARE

<ul style="list-style-type: none">• La guerra fredda.• La decolonizzazione.• Il crollo del comunismo.• L'Italia repubblicana.• L'età attuale.	<p>Gli alunni conosceranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le principali persistenze e i processi di trasformazione dal XIX e XX.• L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.• Il territorio come fonte storica: tessuto socioeconomico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.	<p>Gli alunni dovranno :</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la dimensione temporale per predisporre i principali eventi in una linea del tempo.• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali.• Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori, e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'affermazione dei regimi totalitari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare individuando analogie e differenti modelli politici di diversa origine. • Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. • Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.
--	---	---

Testo utilizzato:

- ✓ Carlo Cartiglia- IMMAGINI DEL TEMPO- Dal Novecento a oggi- Loescher editore
- ✓ Dispense
- ✓ File di sintesi

PROGRAMMA SVOLTO:

- **La Rivoluzione Americana (recupero programma anno precedente)**
 - La nascita degli Stati Uniti d'America.
- **La Rivoluzione Francese (recupero programma anno precedente)**
 - La Francia rivoluzionaria e l'Europa
- **Napoleone Bonaparte: un uomo condannato a vincere (recupero programma anno precedente)**
 - Bonaparte al potere: dagli anni del trionfo ai cento giorni
- **La Restaurazione: il ritorno all'antico regime (recupero programma anno precedente)**
 - Le rivoluzioni delle sette
 - Patria e libertà: l'Europa si risveglia
 - Giuseppe Mazzini e la rivoluzione nazionale
- **Le rivoluzioni del 1848 (recupero programma anno precedente)**
 - La prima guerra di indipendenza: dalla fame alla rivoluzione
- **L'unità d'Italia**
 - Il Piemonte liberale di Cavour
 - La seconda guerra di indipendenza
 - Garibaldi e la spedizione dei Mille
 - Vittorio Emanuele II re d'Italia, 17 marzo 1861
 - Il brigantaggio e la nascita della questione meridionale

- **L'Italia liberale: una piccola potenza**
 - La Destra e la Sinistra storica
 - L'Italia contadina: dalla miseria all'emigrazione
 - Lo sviluppo dell'industria e il protezionismo
 - Il colonialismo italiano
 - La fine del governo Crispi
 - Le stragi di Milano

- **L'età giolittiana**
 - Dalla repressione alla neutralità
 - La crescita della grande industria
 - Lo sviluppo del Nord, il ritardo del Sud
 - Verso la democrazia: 1912, il suffragio universale maschile
 - La conquista della Libia

- **La prima guerra mondiale, "l'inutile strage"**
 - La scintilla di Sarajevo
 - La guerra di trincea
 - L'intervento degli Stati Uniti e la vittoria dell'Intesa
 - La pace dei vincitori e la Società delle Nazioni

- **Un dopoguerra difficile**
 - L'incubo della spagnola
 - Gli Stati Uniti, la più potente democrazia del mondo
 - Ku Klux Klan, una preoccupante tendenza alla violenza
 - Sacco e Vanzetti: vittime dell'intolleranza e del pregiudizio
 - La Germania della Repubblica di Weimar

- **La rivoluzione sovietica**
 - Lenin e la rivoluzione
 - Bianchi contro rossi: la guerra civile
 - La nascita dell'Unione Sovietica

- Stalin: il “socialismo in un solo paese”
- Lo stalinismo

- **Il fascismo in Italia**
 - La crisi del dopoguerra
 - I nazionalisti e l’impresa di Fiume
 - Lo squadristico fascista
 - La marcia su Roma
 - Il regime fascista
 - L’opposizione degli antifascisti

- **La crisi del 1929 e il nazismo al potere**
 - Il giovedì nero di Wall Street: crolla l’economia americana
 - La svolta americana: Roosevelt e il New Deal
 - La svolta tedesca: Hitler al potere
 - I regimi totalitari
 - Parate e adunate: il capo e le masse

- **I nuovi imperialismi: Italia, Germania, Giappone**
 - L’Italia: “un posto al sole” per uscire dalla crisi
 - L’aggressione all’Etiopia
 - La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco
 - La Germania in marcia verso est
 - L’India e la Cina alzano la testa
 - Gandhi, il padre della non violenza
 - Hitler e Mussolini: verso la catastrofe

- **I nuovi imperialismi: Italia, Germania, Giappone**
 - L’Italia: un “posto al sole” per uscire dalla crisi
 - L’aggressione all’Etiopia
 - La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco
 - La Germania in marcia verso est
 - L’India e la Cina alzano la testa
 - Gandhi, il padre della non violenza

- Verso la catastrofe
- **La seconda guerra mondiale**
 - La guerra lampo
 - Germania e Italia contro Inghilterra
 - Italiani e slavi: le foibe
 - Operazione Barbarossa: l'attacco all'URSS
 - La fulminea offensiva del Giappone
 - La soluzione finale della questione ebraica: le fabbriche della morte
- **La Resistenza al nazifascismo e la vittoria degli Alleati**
 - I movimenti di liberazione nazionale
 - La caduta di Mussolini e l'uscita dell'Italia dal conflitto
 - L'8 settembre: l'Italia divisa in due
 - La lotta partigiana in Italia
 - Lo sbarco anglo-americano in Normandia
 - La fine del nazifascismo
 - L'atomica sul Giappone
 - Il tragico bilancio delle vittime
 - L'orrore della morte atomica
- **Dopo la vittoria il mondo diviso**
 - Due soli protagonisti: USA e URSS
 - La nascita dell'ONU
 - La sorte dei vinti: Germania e Giappone
 - I trattati di pace
 - La tragedia delle foibe

Programma ancora da svolgere:

- La guerra fredda (sintesi)
- decolonizzazione (sintesi)
- Il crollo del comunismo (sintesi)
- L'Italia repubblicana
- L'età attuale (sintesi)

La Docente

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5 APSE

Docenti:

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE ai MATERIALI e ai PROCESSI PRODUTTIVI

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Un solo corsista risulta frequentante. Quest'ultimo, durante tutto l'anno scolastico, ha frequentato saltuariamente.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati parzialmente raggiunti. È stato portato avanti un lavoro personalizzato, finalizzato al recupero delle carenze ed alla semplificazione del percorso di apprendimento. Il profitto della classe si attesta complessivamente sulla sufficienza tenendo conto del livello di partenza e delle difficoltà oggettive del corsista a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'applicazione, il metodo di studio, il livello di preparazione e una frequenza discontinua.

UDA n.1: PROPRIETÀ DEI METALLI USATI IN OREFICERIA E TECNICHE DI LAVORAZIONE

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dei materiali: chimico-strutturali, fisiche, meccaniche, tecnologiche. • Tecnologia della saldatura; • Oro e Argento: estrazione, proprietà leghe, lavorazione; • Altri materiali utilizzati in oreficeria: proprietà e tecniche di lavorazione; • Incastonatura e incassatura; • Fusione, ricottura e brasatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i materiali da utilizzare nella scelta di una filosofia eco-sostenibile; • Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso; • Caratterizzare i materiali attraverso prove distruttive e non distruttive; • Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento; • Applicare le 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dei materiali; <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dei metalli edelle leghe metalliche utilizzate in oreficeria. 	<p>tecniche di lavorazione dei metalli utilizzati in oreficeria;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare materie prime e materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto. • Saper individuare e utilizzare le tecniche di incastonatura e incassatura per le pietre preziose. • Riconoscere gli elementi presenti nei materiali; • Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso; • Applicare le 	
---	---	--

	<p>tecniche di lavorazione dei metalli utilizzati in oreficeria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dei materiali; • Proprietà dei metalli e delle leghe metalliche 	
	<p>utilizzate in oreficeria.</p>	

**UDA N. 2: TRATTAMENTO DEI MATERIALI, SAGGI SUI METALLI e
MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE DEL PRODOTTO**

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Finitura del gioiello; • Elettrolisi: ramatura; • Argentatura su materiali non metallici; • Zincatura dei metalli; • Patinatura; • Sbalzo e Cesello; • Saggi chimici, analisi qualitativa e quantitativa; • Utilizzo software per progettazione gioiello. • Finitura dei gioielli; • Sbalzo e cesello • Progettazione 3d del gioiello 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei all'innovazione di prodotto; • Eseguire le tecniche di finitura chimica del gioiello; • Saper identificare le specie chimiche presenti nel campione e determinare le concentrazioni delle specie chimiche presenti nel campione; • Conoscere le basi di progettazione del gioiello attraverso il software tecnico di settore. • Riconoscere le tecniche di finitura utilizzate sui prodotti; • Valutare la 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e gestire i processi di finitura del gioiello in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio; • Modellare il prodotto tramite software 3d tentando di semplificare il ciclo di produzione • Saper individuare le tecniche di finitura per la realizzazione di un prodotto, applicando le più pertinenti in base alle lavorazioni da eseguire. • Individuare le varie tecniche da attuare per la realizzazione dello stesso.

	<p>possibilità di usare alcuni tipi di tecniche da applicare in base al tipo di lavorazione desiderata;</p> <ul style="list-style-type: none">• Finitura dei gioielli;• Sbalzo e cesello	
--	---	--

UDA N. 3: Predisporre le varie tecniche di lavoro, i vari materiali, le tecniche di accoppiamento ed i sostenibilità ambientale, per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente

Contenuti	Obiettivi raggiunti/ da raggiungere (saperi)	Obiettivi raggiunti/da raggiungere (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo software in modalità 2d/3d per la progettazione di un gioiello; • Organizzazione dell laboratorio; • Normative sulla sicurezza; • DPI • Progettazione 3d del gioiello • Normative sulla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare il gioiello attraverso il software di settore • Riconoscere e prevenire le situazioni di rischio nei luoghi di lavoro. • Riconoscere le situazioni di pericolo e adottare i giusti DPI 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare il lavoro; • Principali normative sulla sicurezza e sull'uso dei DPI. • Conoscere le normative sulla sicurezza

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI:

- dispense dei docenti

Attività svolta

- **CLASSIFICAZIONE DEI MATERIALI:**
 - metalli
 - non metalli
 - semimetalli
 - gas nobili.
- **PROPRIETÀ DEI METALLI:**
 - chimico
 - fisiche
 - meccaniche e tecnologiche. FOCUS: La malleabilità e la duttilità.
- **LE LEGHE FERRO-CARBONIO:**
 - produzione della ghisa: altoforno
 - lavorazione della ghisa
 - lavorazioni
- **LE LEGHE FERRO-CARBONIO:**
 - la produzione dell'acciaio
 - Processi di laminazione
 - PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ANELLO PER UOMO, DONNA EBAMBINO, TENENDO PRESENTE L'USABILITÀ E IL DIVERSO TARGET.
 - moodboard esempi e parti principali
 - Finalizzazione esercitazione: crea la tua moodboard
- **TECNOLOGIA DELLA SALDATURA;**
- **METALLI PREZIOSI E NON PREZIOSI UTILIZZATI IN OREFICERIA**

-ORO: processi di estrazione e proprietà; ARGENTO: processi di estrazione e proprietà; PLATINO: processi di estrazione e proprietà; PALLADIO: processi di estrazione e proprietà.

- LEGHE DI ORO UTILIZZATE IN OREFICERIA

- leghe di oro utilizzate in oreficeria;
- cos'è il TITOLO, come viene espresso e come viene identificato.

- LEGHE DI ARGENTO

- leghe di ARGENTO;

- METALLI NON PREZIOSI UTILIZZATI IN OREFICERIA

- I bronzi e gli acciai inossidabili

-TECNOLOGIE TRADIZIONALI DI FORMATURA E FINITURA DI MATERIALI METALLICI PREZIOSI, SEMIPREZIOSI E NON PREZIOSI

- tecnologie di deformazione plastica;

- processi di fusione;

- incisione, taglio e traforo

- laser; elettroformatura;

- tecnologie di finitura superficiale

- GEMME E PIETRE PREZIOSE

- Classificazione;

- proprietà fisiche;

- proprietà ottiche

- tipologie di taglio;

- imitazione e principali gemme utilizzate in oreficeria

- SBALZO E CESELLO

- Tecniche di modellazione dei metalli.

- INCASSATURA E INCASTONATURA

- incassatura a griffes

- su lastra

-a pavè;

-a punta;

inglese; a

baffi.

Programma da svolgere entro il termine delle attività:

- DPI;

- Riconoscere le situazioni di pericolo e adottare i giusti DPI;

- Creazione di modelli 2d.

I Docenti

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5APSE

Docente:

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Un solo corsista risulta frequentante. Quest'ultimo, durante tutto l'anno scolastico, ha frequentato saltuariamente.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati parzialmente raggiunti. È stato portato avanti un lavoro personalizzato, finalizzato al recupero delle carenze ed alla semplificazione del percorso di apprendimento. Il profitto della classe si attesta complessivamente sulla sufficienza tenendo conto del livello di partenza e delle difficoltà oggettive del corsista a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'applicazione, il metodo di studio, il livello di preparazione e una frequenza discontinua.

UDA n.1: ITER PROGETTUALE

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Studio e definizione del target • Analisi del contesto di riferimento • Studio delle abilità Tecnico-Grafiche • Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti • Utilizzare repository e librerie documentali • Reperire dati e informazioni da anche on line. • parametri di lavorazione per la realizzazione del 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la
<p>e gli strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto 	<p>manufatto in relazione alle caratteristiche del prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavorazione in contesti semplici, ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia. • Identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale. • Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i materiali e alle specifiche di base • Determinare i costi di produzione • Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto. • Definire i requisiti estetici, funzionali ed 	<p>sostenibilità ambientale.</p>
<p>Documento del 15 Maggio a.s. 2022/2023</p>	<p>Classe 5 sez. A PSE</p>	<p>Pag. 70</p>

	<p>ergonomici del prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. 	
--	---	--

UDA N. 2: dal mood board alla realizzazione di un progetto

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio e definizione del target ▪ Analisi del contesto di riferimento ▪ Studio delle abilità Tecnico-Grafiche ▪ Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene, misurandone le caratteristiche rilevanti e verificando la conformità fra progetto e prodotto. ▪ Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla

<p>strumenti Tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto</p>	<p>e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. ▪ Selezionare materie prime e/o materiali e/o semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto. ▪ Applicare le opportune tecniche di lavorazione automatica, ove rilevanti in relazione al settore di attività. ▪ Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto. ▪ Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto. ▪ Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. 	<p>realizzazione del prodotto</p>
---	---	---------------------------------------

UDA N. 3: ideazione e realizzazione di un set di gioielli, sino ad arrivare al branding aziendale.

Contenuti	Obiettivi raggiunti/da raggiungere (saperi)	Obiettivi raggiunti/ da raggiungere (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento. ▪ Pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria. ▪ Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti ▪ Tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre/programmare e le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI:

- dispense dei docenti

Programma svolto:

- individuazione del Target di riferimento;
- Come progettare un marchio aziendale;
- Come progettare il Proprio Marchio Aziendale;

Rappresentazione di un anello attraverso le proiezioni ortogonali ;

- Come costruire un Brand;
- Progettazione per la realizzazione di un anello per uomo, donna e bambino, tenendo presente l'usabilità e il diverso target;
- moodboard;
- Tipologie di anelli ;
- Le varie tipologie di chiusure;
- Tipologie di collane ;
- Tipologie di Bracciali;
- progettazione di un set di anelli ;
- progettazione di un modulo;
- esercizi di progettazione, sketching e disegno;
- sviluppo dell'iter progettuale_ dall'ideazione alla creazione ;
- studio e disegno di diverse parti del corpo, finalizzati alla vestibilità dei gioielli.

Programma da svolgere:

programmazione ordinaria software e di macchine, necessari alla
realizzazione del prodotto

I Docenti

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5APSE

Docente:

DISCIPLINA: Laboratorio Tecnologici ed esercitazioni

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da cinque corsisti (quattro di sesso maschile e una di sesso femminile). Un solo corsista risulta frequentante. Quest'ultimo, durante tutto l'anno scolastico, ha frequentato saltuariamente.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati parzialmente raggiunti. È stato portato avanti un lavoro personalizzato, finalizzato al recupero delle carenze ed alla semplificazione del percorso di apprendimento. Il profitto della classe si attesta complessivamente sulla sufficienza tenendo conto del livello di partenza e delle difficoltà oggettive del corsista a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'applicazione, il metodo di studio, il livello di preparazione e una frequenza discontinua.

UDA n.1: Creazione di un Iter Progettuale

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle abilità Tecnico-Grafiche • Studio della abilità di modellazione • Studio delle tecniche di lavorazione al banco • Studio delle tecniche di traforo • Tecniche sbalzo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti ▪ Utilizzare repository e librerie documentali .Reperire dati e informazioni da anche on line. ▪ parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. • Normative rilevanti in relazione all'area di attività. • Strumenti di ricerca informatici. • Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione. • Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben
	<p>alle caratteristiche del prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lavorazione in contesti semplici, ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia. ▪ identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale. ▪ Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i materiali e alle specifiche di base ▪ Determinare i costi di produzione 	<p>definiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare repository e librerie documentali. Reperire dati e informazioni da anche on line. • parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche del prodotto. • lavorazione in contesti semplici, ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia.

UDA N. 2: Dal mood board alla realizzazione di un progetto

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del contesto di riferimento ▪ Studio delle abilità Tecnico-Grafiche ▪ Studio delle tecniche avanzate di traforo ▪ Tecniche di lavorazione al banco 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene, misurandone le caratteristiche rilevanti e verificando la conformità fra progetto e prodotto. ▪ Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione ▪ Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. ▪ Selezionare materie 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione • Applicare le opportune tecniche di lavorazione automatica, ove rilevanti in relazione al settore di attività. • Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni. • Redigere documentazione su materiali, processi e prodotti.
	<p>prime e/o materiali e/o semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le opportune tecniche di lavorazione automatica, ove rilevanti in relazione al settore di attività. 	
<p>Documento del 15 Maggio a.s. 2022/2023 Classe 5 sez. A PSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi principali dei sistemi informativi e di documentazione e archiviazione di 	<p>Pag. 70</p>

	<p>piani, progetti, materiali informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso di parte degli strumenti da banco 	
--	--	--

UDA N. 3: ideazione e realizzazione di un set di gioielli, sino ad arrivare al branding aziendale.		
Contenuti	Obiettivi raggiunti/da raggiungere (saperi)	Obiettivi raggiunti/ da raggiungere (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento. ▪ - pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente di librerie e routine. ▪ Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di affidabilità. • Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

Programma svolto:

- Fasi preliminari per la progettazione di un anello.
- Realizza la tua moodboard
- Corretto Smaltimento dei colori, riciclo e economia circolare
- Attività laboratoriale:
 - dal graffiato al martellato
- Realizzazione prototipo:
 - Skecting
 - Intaglio
 - Sagomatura
 - Assemblare
 - Definire
- Sketching partendo dallo studio di un cono, sfera e cubo
- Esercizi grafici di progettazione
- sketching

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

- Un brand di oreficeria vuole realizzare una linea di gioielli
- Realizzazione prototipo e presentazione al cliente
- Creazione di un prototipo di una collana
- Creazione di un prototipo di un bracciale
- Creazione di un prototipo di un anello

Programma da svolgere

In parte: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.
Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

Il Docente

CLASSE: V APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: Storia delle Arti Applicate

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe manifesta un atteggiamento partecipativo alla didattica e interesse adeguato alle attività proposte. Il clima di vivacità relazionale nel rapporto con il docente è garante di un coinvolgimento attivo e dinamico nell'azione didattica. L'impegno e lo studio domestico risultano sufficienti, nonostante il fatto che sia stata registrata una frequenza discontinua nella didattica in presenza.

UDA n.1: Dall'Arte Preistorica all'Arte Romana		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Arte Preistorica Arte Mesopotamica Arte Egizia Arte Minoica Arte Micenea Arte Greca Arte Romana	Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico. Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.	Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le architetture e le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. Padroneggiare la lettura delle architetture e delle opere con linguaggio tecnico appropriato per commentarle.
<p style="text-align: center;">Documento del 15 Maggio a.s. 2022/2023 Classe 5 sez. A PSE</p>		<p>Pag. 70</p>

UDA n.2: Il Settecento		
<p>Il Settecento</p> <p>Il Rococò e il Vedutismo</p> <p>Il Neoclassicismo</p>	<p>Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico.</p> <p>Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.</p>	<p>Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative.</p> <p>Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le architetture e le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base.</p> <p>Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Padroneggiare la lettura delle architetture e delle opere con linguaggio tecnico appropriato per commentarle.</p>
UDA n.3: Dal Romanticismo all'Impressionismo		
<p>Il Romanticismo</p> <p>L'Età del Realismo</p> <p>L'Impressionismo</p> <p>L'invenzione della fotografia</p>	<p>Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico.</p> <p>Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.</p>	<p>Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative.</p> <p>Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le architetture e le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base.</p> <p>Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Padroneggiare la lettura delle architetture e delle opere con linguaggio tecnico appropriato per commentarle.</p>
Documento del 15 Maggio a.s. 2022/2023 Classe 5 sez. A PSE		Pag. 70

UDA n.4: Il Postimpressionismo		
<p>Il Postimpressionismo</p> <p>Il Simbolismo</p> <p>La Belle Epoque</p> <p>L'Architettura Liberty</p>	<p>Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico.</p> <p>Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio.</p> <p>Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative.</p> <p>Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base.</p> <p>Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne.</p> <p>Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle.</p>
UDA n.5: Le Avanguardie Artistiche		
<p>Le Avanguardie storiche:</p> <p>Espressionismo</p> <p>Cubismo</p> <p>Futurismo</p> <p>Astrattismo</p> <p>Dadaismo</p> <p>Surrealismo</p>	<p>Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico.</p> <p>Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio.</p> <p>Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative.</p> <p>Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base.</p> <p>Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale</p>

		<p>le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne.</p> <p>Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle.</p>
UDA n.6: Dall'Arte del Primo Dopoguerra alla fine del XX secolo		
<p>L'Arte tra le due guerre</p> <p>L'Architettura e il Design della modernità</p> <p>Dal secondo Dopoguerra alla fine del Novecento</p>	<p>Conoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'architettura, un'opera d'arte o di un manufatto artistico.</p> <p>Conoscere le principali metodologie di lettura delle architetture e delle opere d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio.</p> <p>Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative.</p> <p>Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base.</p> <p>Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne.</p> <p>Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle.</p>
Documento del 15 Maggio a.s. 2022/2023 Classe 5 sez. A PSE		Pag. 70

PROGRAMMA SVOLTO: UDA 1, 2, 3, 4, 5

PROGRAMMA NON SVOLTO: UDA 6

Il Docente

ANNO SCOLASTICO: 2023 /2024

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da cinque allievi adulti di cui quattro non frequentanti; l'unico allievo frequentante è un uomo e che tuttavia, ha accumulato notevoli assenze.

La classe si presenta per lo più omogenea per cultura ed educazione in linea con altre classi. La situazione iniziale, sotto l'aspetto della preparazione, si è presentata di buon livello. A causa delle continue assenze non si riscontrano miglioramenti nelle capacità e competenze dell'alunno. I contenuti sono stati adeguati alle presenze dell'alunno e il programma è stato affrontato con discontinuità.

Tuttavia, l'alunno per inclinazione personale e conoscenze pregresse è riuscito ad orientarsi nelle diverse tematiche affrontate raggiungendo un buon livello finale di preparazione.

UDA n.1: LE PROIEZIONI ORTOGONALI DI SOLIDI SEZIONATI		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Proiezioni di solidi sezionati da piani ortogonali e inclinati posizionati su diversi piani con rappresentazione della sezione su un piano ausiliare	L'alunno conosce le principali tipologie di proiezioni ortogonali di solidi sezionati	L'alunno ha la capacità di orientarsi nei principi regolatori delle sezioni di solidi.
UDA n.2: COMPENETRAZIONE DI SOLIDI		
Compenetrazione tra solidi elementari coincidenti e non coincidenti tra spigoli	L'alunno conosce le tipologie basi delle	L'alunno con la guida del docente si orienta

	compenetrazioni tra solidi semplici	nell'esecuzione delle compenetrazione di solidi.
UDA n.3: ASSONOMETRIE E PROSPETTIVE DI COMPLESSI DI SOLIDI		
Assonometrie isometriche, assonometrie cavaliere, prospettiva accidentale e centrale di gruppi di solidi	L'alunno conosce l'assonometria isometrica di solidi semplici	L'alunno ha la capacità di orientarsi nei principi regolatori delle assonometrie isometriche di solidi semplici

Testo utilizzato: dispense fornite dal docente

PROGRAMMA SVOLTO:

- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE PENTAGONALE TRONCA;
- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE ESAGONALE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO;
- PROIEZIONI ORTOGONALI CON PIANO AUSILIARE DI UNA PIRAMIDE A BASE TRIANGOLARE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO;
- NORMATIVA E PRINCIPI GENERALI DEL DISEGNO TECNICO;
- LA TUTELA GIURIDICA DEI DISEGNI DEI PRODOTTI;
- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE PENTAGONALE TAGLIATA DA UN PIANO ORTOGONALE AL PIANO ORIZZONTALE;
- COMPENETRAZIONE TRA UNA PIRAMIDE A BASE ESAGONALE E UN PARALLELEPIPEDO;
- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA SEDUTA IN CARTONE ONDULATO;
- IL RICICLO DEI MATERIALI;
- ASSONOMETRIA ISOMETRICA DI UNA PARALLELEPIPEDO.

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

- ASSONOMETRIA CAVALIERA DI UN CILINDRO;
- PROSPETTIVA ACCIDENTALE DI UNA PIRAMIDE E DI UN PARALLELEPIPEDO;
- PROSPETTIVA CENTRALE DI UN PRISMA A BASE ESAGONALE.

Il Docente

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5 APSE

Docente:

DISCIPLINA: Matematica

Relazione sulla classe

La classe è composta da cinque allievi adulti di cui quattro non frequentanti; l'unico allievo frequentante è un uomo e che tuttavia, ha accumulato notevoli assenze.

La classe si presenta per lo più omogenea per cultura ed educazione in linea con altre classi. Il discente appartiene ad un ambiente familiare culturalmente modesto, in grado di offrire pochi elementi contributivi ad una più ampia opera educativa. La situazione iniziale, sotto l'aspetto della preparazione, si è presentata subito alquanto grave. Infatti, l'alunno ha evidenziato una preparazione gravemente insufficiente. Tuttavia, a causa delle continue assenze, seppur con compiti assegnati a casa, il livello di preparazione raggiunto dall'alunno risulta essere alquanto insufficiente. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità dell'alunno e il programma è stato affrontato in maniera estremamente semplificata, seppur con estrema discontinuità. Alcuni contenuti che non venivano assimilati dall'allievo, sono stati rielaborati continuamente e ripresentati in forma più snella e chiara.

Tuttavia, l'alunno non ha dimostrato partecipazione, interesse e impegno e per le continue assenze e la mancata disponibilità a verifiche ed interrogazioni è stato compromesso il raggiungimento dei risultati attesi.

I contenuti fondamentali della materia, anche se talvolta con molta difficoltà, a causa dell'assenza di un valido metodo di studio e di solide basi pregresse, sono stati scarsamente assimilati e gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

<i>UDA n.1</i>		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none">• Disequazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte• Disequazioni particolari di grado superiore al secondo• Sistemi di disequazioni• Equazioni e disequazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.	<ul style="list-style-type: none">• Saper risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.• Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo per risolvere equazioni, disequazioni, sistemi.• Rappresentare graficamente le soluzioni di una o più disequazioni.• Interpretare i grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente risolve le disequazioni razionali intere e fratte.• Lo studente risolve semplici disequazioni di grado superiore al secondo riconoscendo, cercando tra i vari metodi, quello adatto alla situazione contingente.• Lo studente risolve le disequazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

UDA n.2:		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Dominio di una funzione • Funzioni iniettive e suriettive • Definizione di funzione composta • Definizione di funzione inversa • Funzione costante • Funzione lineare • Funzione quadratica • Funzione omografica • Funzioni polinomiali intere e fratte • Funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche • Caratteristiche e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare sommariamente una funzione a partire dalla sua espressione analitica. • Riconoscere le principali funzioni elementari. • Saper riconoscere il grafico delle principali funzioni elementari. • Saper individuare le proprietà di una funzione dal suo grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente riconosce le caratteristiche delle funzioni elementari a partire dall'equazione che le definisce. • Interpreta il grafico di funzioni che coinvolgono la realtà quotidiana.

UDA n.3:		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Approccio intuitivo al concetto di limite • Limiti all'infinito • Limiti al finito • Limiti destro e sinistro • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Eliminazione delle forme indeterminate • Limiti notevoli • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Vari tipi di discontinuità • Asintoti verticali, orizzontali, obliqui 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di limite. • Saper operare con i limiti. • Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti. • Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. • Riconoscere le forme indeterminate. • Acquisire ulteriori elementi per la costruzione del grafico di una funzione: discontinuità, continuità. • Superamento di semplici casi di indeterminazione. • Individuazione e riconoscimento dei tipi di discontinuità per funzioni razionali fratte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa estendere i risultati dalle funzioni elementari a funzioni ottenute tramite loro combinazione. • Sa trovare gli asintoti di diverso tipo per una funzione. • Sa interpretare ai fini del grafico, l'asintoto nelle sue diverse tipologie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca degli asintoti di una funzione. • Acquisire gli elementi fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione. 	
--	--	--

UDA n.4:		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Problema delle tangenti • Ricerca del coefficiente angolare della tangente a una curva in un suo punto • Definizione di derivata • Derivata delle funzioni elementari • Derivata delle funzioni composte • Regole di derivazione • Continuità e derivabilità • Studio del segno della derivata prima • Grafico di una funzione • Cenni sui problemi di massimo e di minimo • Integrali definiti e indefiniti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione • Saper calcolare la derivata di una funzione • Dedurre dallo studio degli elementi caratteristici di una funzione il suo grafico • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione • Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice • Saper risolvere semplici problemi di massimo o minimo • Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare lo studio della derivata prima alla crescita e decrescenza di una funzione per la determinazione dei massimi e minimi • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline. • Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. • Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

Testo utilizzato: La matematica a colori (Edizione Gialla) -Voll. 4 e 5 –Leonardo Sasso – Ed. Petrini

Programma svolto:

- Richiami di argomenti svolti negli anni precedenti:
- Gli insiemi numerici N , Z , Q . I numeri irrazionali (cenni). L'insieme dei numeri reali R .
- Operazioni con le potenze
- La rappresentazione dei numeri reali sulla retta. Gli assi cartesiani ortogonali.
- Gli intervalli di numeri reali.
- Equazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Disequazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte
- Sistemi di disequazioni
- Definizione di funzione

- Classificazione delle funzioni
- Caratteristiche di alcune funzioni note
- Dominio di una funzione
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Segno di una funzione
- Caratteristiche e grafici
- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limiti all'infinito
- Limiti al finito
- Limiti destro e sinistro
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Eliminazione delle forme indeterminate
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Vari tipi di discontinuità
- Asintoti verticali e orizzontali
- Grafico probabile di una funzione

Programma ancora da svolgere:

- Definizione e significato geometrico di derivata
- Derivata delle funzioni elementari
- Regole di derivazione
- Studio del segno della derivata prima
- Cenni sui problemi di massimo e di minimo
- Integrali definiti e indefiniti

Il Docente

ANNO SCOLASTICO: 2023 /2024

CLASSE: 5ATS

DOCENTE:

DISCIPLINA: LINGUA

INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 APSE – CORSO SERALE è attualmente composta da cinque alunni. Sotto il profilo della frequenza un alunno ha frequentato con regolarità nella prima parte dell'anno e ha manifestato un atteggiamento adeguato verso la disciplina. Tuttavia, la frequenza è diminuita nella seconda parte dell'anno, per motivi di impegni lavorativi. Gli altri quattro alunni non hanno mai frequentato,

Sotto il profilo dell'apprendimento, le carenze riguardanti i contenuti di base e la frequenza irregolare hanno creato difficoltà e rallentamenti nei ritmi d'apprendimento della classe.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati parzialmente raggiunti. Visto il poco tempo a disposizione sono state trattate nelle linee essenziali della grammatica e microlingua inglese di settore, scegliendo la terminologia tecnica e i contenuti grammaticali di maggiore importanza ma anche di maggiore interesse per i discenti. E' stato portato avanti un lavoro personalizzato, finalizzato al recupero delle carenze ed alla semplificazione del percorso di apprendimento. Il profitto medio della classe si attesta complessivamente sulla sufficienza tenendo conto del livello di partenza e delle difficoltà oggettive dei corsisti a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: il metodo di studio, il livello di preparazione e una frequenza discontinua.

UDA n.1: MATERIALS		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<p>Grammar:</p> <p>Revision: present, past and future tenses</p> <p>Vocabulary</p> <p>Approfondimento del lessico relativo all'ambito professionale</p> <p>Microlingua:</p> <p>Tools and materials</p>	<p>Lo studente conosce le strutture grammaticali e le funzioni comunicative di base e sa cogliere il senso globale dei testi trattati.</p>	<p>Comprendere messaggi di genere diverso</p> <p>Acquisire ed interpretare le informazioni</p> <p>Esporre in modo personale gli argomenti studiati</p>
UDA n.2: TECHNIQUES		
<p>Grammar:</p> <p>Passive forms: present simple</p> <p>Vocabulary</p> <p>Approfondimento del lessico relativo all'ambito professionale</p> <p>Microlingua</p> <p>Techniques and processes (cutting, joining, forming processes and techniques)</p>	<p>Lo studente conosce le strutture grammaticali e le funzioni comunicative di base.</p> <p>Lo studente conosce il lessico e i registri comunicativi del settore professionale.</p> <p>.</p>	<p>Interagire in situazioni generali e professionali scambiando informazioni ed idee</p> <p>Comprendere il messaggio principale e informazioni specifiche di testi di carattere tecnico-professionale.</p>
UDA n.3: LEARNING PROCESS		

<p>Grammar</p> <p>Conditionals: zero, 1st, 2nd conditionals</p> <p>Vocabulary</p> <p>Approfondimento del lessico relativo all'ambito professionale</p> <p>Microlingua</p> <p>How to learn metalworking (classes in jewellery making, foundry, machining).</p>	<p>Lo studente conosce le strutture grammaticali e le funzioni comunicative di base.</p> <p>Lo studente conosce il lessico e i registri comunicativi del settore professionale</p>	<p>Comprendere il messaggio principale e informazioni specifiche di testi di carattere tecnico- professionale.</p>
--	--	--

Testo utilizzato:

Norma Iandelli, Alison Smith, Rita Zizzo, *Smart Grammar – Premium Edition*, Gruppo Editoriale Eli, Recanati, 2017

Schede fornite dal docente e slide in power point

PROGRAMMA SVOLTO:**UDA 1: MATERIALS**

Grammar:

- Present simple (revision)
- Present continuous (revision)

Vocabulary

- Hobbies
- Personality and character
- Work/job and professional context

Microlingua

- Tools and materials

UDA 2: TECHNIQUES

Grammar:

- Present simple passive

Vocabulary

- Work/job and professional context
- Health and safety

Microlingua

- Techniques and processes
(cutting, joining, forming
processes and techniques)

UDA 3: LEARNING PROCESS

Vocabulary

- Work/job and professional context
- Technology

Microlingua

- Metalworking (work with iron, steel and silver)

Educazione civica

- European Intellectual Property Action Plan to revise the EU legislation on design protection. Introduction to blacksmithing tools.
- CNC machining

Argomenti da svolgere entro il termine delle lezioni:

- Conditionals
- Revision of past and future tenses

La Docente

ANNO SCOLASTICO: 2023 /2024

CLASSE: 5 APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: Tecniche di distribuzione e marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è costituita da uno studente frequentante che nel corso dell'anno scolastico ha potuto seguire le lezioni solo in modo saltuario, tuttavia, nonostante la limitata presenza in aula, ha mostrato disponibilità al dialogo educativo ed interesse alla disciplina. Il comportamento è risultato corretto sotto il profilo disciplinare. E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, accompagnata dall'utilizzo di materiale didattico fornito dalla docente, comprese mappe e schemi. La valutazione ha tenuto conto non solo del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per la disciplina. E' stato conseguito un livello di conoscenze, abilità e competenze sufficienti.

UDA n.1: Domanda, offerta, mercato, concorrenza, impresa		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Disciplina della concorrenza nei mercati di settore	Classificare le diverse imprese Riconoscere organizzazione e forma giuridica Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni dei consumatori.	Analizzare il sistema azienda riconoscendone modelli e strutture
UDA n.2: Piano di marketing		
Il marketing operativo	Individuare le caratteristiche di un prodotto del settore artigianale, riconoscerne il posizionamento, la politica di prezzo ed il ciclo di vita.	Interagire nell'area marketing per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
UDA n.3: Distribuzione, commercializzazione, vendita		

Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita	Individuare i metodi di esposizione utilizzati da un punto vendita. Utilizzare i nuovi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto	Interagire nell'area marketing per le attività relative alla commercializzazione, distribuzione e vendita del prodotto
---	---	--

Testo utilizzato/materiale didattico: dispense fornite dal docente, appunti, riviste di settore.

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA n.1: Domanda, offerta, mercato, concorrenza, impresa

Fondamenti dell'attività economica
 Domanda/offerta
 Equilibrio di mercato
 Concorrenza
 Imprenditore e impresa
 Forme giuridiche
 Organizzazione aziendale
 Operazioni di gestione

UDA n.2: Piano di marketing

Il consumatore ed i suoi bisogni
 Il marketing
 Le ricerche di mercato
 Il marketing mix
 Prodotto
 Prezzo
 Distribuzione
 Comunicazione

PROGRAMMA DA SVOLGERE

UDA n.3: Distribuzione, commercializzazione, vendita

La distribuzione

La scelta del canale di distribuzione

Il marketing della distribuzione

La docente

EDUCAZIONE CIVICA**1^ TRIMESTRE****CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ADS**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Costituzione e legalità	Storia	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione vigente. I 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.	3 ore
	Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	Normativa e principi generali del disegno tecnico. La tutela giuridica della forma dei prodotti.	2 ore
	Storia dell'arte applicata	Articolo 9 della Costituzione Italiana	2 ore
	Progettazione e realizzazione del prodotto	La Costituzione come "materiale" del cittadino.	3 ore
			Tot. ore 10

**EDUCAZIONE CIVICA
2^ TRIMESTRE
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ADS**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Ambiente e Salute, economia sostenibile	Storia	Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: i 17 obiettivi.	3 ore
	Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	Riciclo dei materiali.	3 ore
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	L'ambiente e i materiali.	2 ore
	Storia dell'arte	“Il fumo di Londra”, “La siccità danneggia anche l'arte”, “Abdy Wharol per gli animali in pericoli”.	1 (+2 ore di recupero del trimestre precedente)

**EDUCAZIONE CIVICA
3^ TRIMESTRE
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ADS**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
CITTADINANZA DIGITALE	Lingua e Letteratura Italiana	La Dichiarazione dei diritti in Internet.	4 ore
	Lingua inglese	The use of CNC machining in the work field.	2 ore
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Il digitale nella produzione.	2 ore
	Progettazione e realizzazione del prodotto	Digitalizzazione del progetto.	3 ore

MATERIALE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Dossier alunni
- Tipologie A, B, C Simulazioni della Prima Prova Scritta
- Simulazioni della Seconda Prova Scritta

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Vengono proposte alcune citazioni letterarie che danno diverse definizioni del problema in esame, e si chiede di scrivere un testo esponendo argomenti a sostegno della tesi scelta.

Antonio Nicaso è autore del libro “La mafia spiegata ai ragazzi” e ha raccolto le definizioni che alcuni ragazzi, provenienti da diverse città italiane, hanno dato del termine mafia.

La mafia è come la grandine. Quando arriva in primavera distrugge tutti i campi. (Chiara, 12 anni, Cosenza)

La mafia aiuta le persone che non hanno lavoro. (Paolo, 11 anni, Belluno)

La mafia è come un terremoto. Non ci puoi fare niente e non lo puoi fermare. (Marco, 16 anni, Roma)

La mafia è quando tu vuoi fare una cosa e non te la fanno fare, e allora c'è la mafia. (Luca, 15 anni, Napoli)

La mafia è come un'erba infestante. Cresce dovunque e viene portata in giro dal vento, uccidendo le altre piante. (Giulia, 15 anni, Palermo)

La mafia è come un libro bianco, scritto col sangue. (Roberto, 12 anni, Torino)

L'autore del libro scrive:

La prima arma per combattere la mafia è la conoscenza, perché l'ignoranza aiuta i mafiosi, li arricchisce e li moltiplica.

La lotta giudiziaria non avrà mai ragione sulle mafie e sulla illegalità, senza il contributo della società civile.

Leggi con attenzione le citazioni tratte dal libro, scegli quelle che trovi più calzanti e scrivi un testo in cui proponi la tua definizione di mafia e spieghi quale può essere la strategia più efficace per combatterla. Cerca di usare un linguaggio appropriato e di introdurre gli argomenti in modo ordinato e logico.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Svevo, La seduta spiritica, La coscienza di Zeno, cap. V

Zeno è stato invitato a casa dei Malfenti per prendere parte a una seduta spiritica. In realtà, Zeno vorrebbe approfittare dell'occasione per riuscire a dichiarare i suoi sentimenti ad Ada, ma gli eventi prendono una piega inaspettata.

Essa¹ mi condusse al salotto ch'era immerso nell'oscurità più profonda. Arrivatovi dalla piena luce dell'anticamera, per un momento non vidi nulla e non osai muovermi. Poi scorsi varie figure disposte intorno ad un tavolino, in fondo al salotto, abbastanza lontano da me. Fui salutato dalla voce di Ada che nell'oscurità mi parve sensuale. Sorridente, una carezza: «S'accomodi, da quella parte e non turbi gli spiriti!». Se continuava così io non li avrei certamente turbati. Da un altro punto della periferia del tavolino echeggiò un'altra voce, di Alberta o forse di Augusta: «Se vuole prendere parte all'evocazione, c'è qui ancora un posticino libero». Io ero ben risoluto di non lasciarmi mettere in disparte e avanzai risoluto verso il punto donde² m'era provenuto il saluto di Ada. Urtai col ginocchio contro lo spigolo di quel tavolino veneziano ch'era tutto spigoli. Ne ebbi un dolore intenso, ma non mi lasciai arrestare e andai a cadere su un sedile offertomi non sapevo da chi, fra due fanciulle di cui una, quella alla mia destra, pensai fosse Ada e l'altra Augusta. Subito, per evitare ogni contatto con questa, mi spinsi verso l'altra. Ebbi però il dubbio che mi sbagliassi e alla vicina di destra domandai per sentirne la voce: «Aveste già qualche comunicazione dagli spiriti?» Guido, che mi parve sedesse a me di faccia, m'interruppe. Imperiosamente gridò: «Silenzio!». Poi, più mitemente: «Raccoglietevi e pensate intensamente al morto che desiderate di evocare». Io non ho alcun'avversione per i tentativi di qualunque genere di spiare il mondo di là. Ero anzi seccato di non aver introdotto io in casa di Giovanni quel tavolino, giacché vi otteneva tale successo. Ma non mi sentivo di obbedire agli ordini di Guido e perciò non mi raccolsi affatto. Poi m'ero fatti tanti di quei rimproveri per aver permesso che le cose arrivassero a quel punto senz'aver detta una parola chiara con Ada, che giacché avevo la fanciulla accanto, in quell'oscurità tanto favorevole, avrei chiarito tutto. Fui trattenuto solo dalla dolcezza di averla tanto vicina a me dopo di aver temuto di averla perduta per sempre. Intuivo la dolcezza delle stoffe tiepide che sfioravano i miei vestiti e pensavo anche che così stretti l'uno all'altra, il mio toccasse il suo piedino che di sera sapevo vestito di uno stivaletto laccato. Era addirittura troppo dopo un martirio troppo lungo.

Parlò di nuovo Guido: «Ve ne prego, raccoglietevi. Supplicate ora lo spirito che invocaste di manifestarsi muovendo il tavolino». Mi piaceva ch'egli continuasse ad occuparsi del tavolino. Oramai era evidente che Ada si rassegnava di portare quasi tutto il mio peso! Se non m'avesse amato non m'avrebbe sopportato. Era venuta l'ora della chiarezza. Tolsi la mia destra dal tavolino e pian pianino le posi il braccio alla taglia³: «Io vi amo, Ada!» dissi a bassa voce e avvicinando la mia faccia alla sua per farmi sentire meglio. La fanciulla non rispose subito. Poi, con un soffio di voce, però quella di Augusta, mi disse: «Perché non veniste per tanto tempo?» La sorpresa e il dispiacere quasi mi facevano crollare dal mio sedile. Subito sentii che se io dovevo finalmente eliminare quella seccante fanciulla dal mio destino, pure dovevo usarle il riguardo che un buon cavaliere quale son io, deve tributare alla donna che lo ama e sia dessa⁴ la più brutta che mai sia stata creata. Come m'amava! Nel mio dolore sentii il suo amore. Non poteva essere altro che l'amore che le aveva suggerito di non dirmi ch'essa non era Ada, ma di farmi la domanda che da Ada avevo attesa invano e che lei invece certo s'era preparata di farmi subito quando m'avesse rivisto. Seguii un mio istinto e non risposi alla sua domanda, ma, dopo una breve esitazione, le dissi: «Ho tuttavia piacere di essermi confidato a voi, Augusta, che io credo tanto buona!». Mi rimisi subito in equilibrio sul mio treppiede. Non potevo avere la chiarezza con Ada, ma intanto l'avevo completa con Augusta. Qui non potevano esserci altri malintesi. Guido ammonì di nuovo: «Se non volete star zitti, non c'è alcuno scopo di passare qui il nostro tempo all'oscuro!». Egli non lo sapeva, ma io avevo tuttavia bisogno di un po' di oscurità che m'i solasse e mi permettesse di raccogliermi. Avevo scoperto il mio errore e il solo equilibrio che avessi riconquistato era quello sul mio sedile. Avrei parlato con Ada, ma alla chiara luce. Ebbi il sospetto che alla mia sinistra non ci fosse lei, ma Alberta. Come accertarmene? Il dubbio mi fece quasi cadere a sinistra e, per riconquistare l'equilibrio, mi poggiai sul tavolino. Tutti si misero ad urlare: «Si muove, si muove!». Il mio atto involontario avrebbe potuto condurmi alla chiarezza. Dove veniva la voce di Ada? Ma Guido coprendo con la sua la voce

di tutti, impose quel silenzio che io, tanto volentieri, avrei imposto a lui. Poi con voce mutata, supplice (imbecille!) parlò con lo spirito ch'egli credeva presente: «Te ne prego, di' il tuo nome designandone le lettere in base all'alfabeto nostro!». Egli prevedeva tutto: aveva paura che lo spirito ricordasse l'alfabeto greco. Io continuai la commedia sempre spiando l'oscurità alla ricerca di Ada. Dopo una lieve esitazione feci alzare il tavolino per sette volte così che la lettera G era acquisita. L'idea mi parve buona e per quanto la U che seguiva costasse innumerevoli movimenti, dettai netto netto⁵ il nome di Guido. Non dubito che dettando il suo nome, io non fossi diretto dal desiderio di relegarlo fra gli spiriti. Quando il nome di Guido fu perfetto, Ada finalmente parlò: «Qualche vostro antenato?» suggerì. Sedeva proprio accanto a lui. Avrei voluto muovere il tavolino in modo da cacciarlo fra loro due e dividerli. «Può essere!» disse Guido. Egli credeva di avere degli antenati, ma non mi faceva paura. La sua voce era alterata da una reale emozione che mi diede la gioia che prova uno schermidore quando s'accorge che l'avversario è meno temibile di quanto egli credesse. Non era mica a sangue freddo ch'egli faceva quegli esperimenti. Era un vero imbecille! Tutte le debolezze trovavano facilmente il mio compatimento, ma non la sua. Poi egli si rivolse allo spirito: «Se ti chiami Speier fa un movimento solo». Altrimenti movi il tavolino per due volte. Giacché egli voleva avere degli antenati, lo compiacqui muovendo il tavolino. «Mio nonno!» mormorò Guido. Poi la conversazione con lo spirito camminò più rapida. Allo spirito fu domanda se volesse dare delle notizie. Rispose di sì. D'affari od altre? D'affari! Questa risposta fu preferita solo perché per darla bastava muovere il tavolo per una volta sola. Guido domandò poi se si trattava di buone o di cattive notizie. Le cattive dovevano

essere designate con due movimenti ed io, – questa volta senz’alcun’ esitazione, – volli muovere il tavolo per due volte. Ma il secondo movimento mi fu contrastato e doveva esserci qualcuno nella compagnia che avrebbe desiderato che le nuove fossero buone. Ada, forse? Per produrre quel secondo movimento mi gettai addirittura sul tavolino e vinsi facilmente! Le notizie erano cattive! Causa la lotta, il secondo movimento risultò eccessivo e spostò addirittura tutta la compagnia. – «Strano!» mormorò Guido. Poi, deciso, urlò: «Basta! Basta! Qui qualcuno si diverte alle nostre spalle!» Fu un comando cui molti nello stesso tempo ubbidirono e il salotto fu subito inondato dalla luce accesa in più punti. Guido mi parve pallido! Ada s’ingannava sul conto di quell’individuo ed io le avrei aperti gli occhi.

1. Essa: la cameriera di casa Malfenti, che ha aperto la porta a Zeno. **2. donde:** da dove.
3. alla taglia: alla vita. **4. dessa:** ella stessa, proprio lei. **5. netto netto:** chiaramente

Comprensione e analisi

- Suddividi il testo in sequenze, indica la natura di ciascuna (dialogica, narrativa...) e stendi un breve riassunto del brano.
- Spiega quali sono i sentimenti che Zeno prova per Ada e per Augusta.
- Qual è l’atteggiamento di Zeno nei confronti di Guido? La burla ai suoi danni è solo uno scherzo innocente o nasconde motivazioni più profonde?
- Come viene presentata la seduta spiritica da parte di Svevo? Quale ti sembra il suo atteggiamento nei confronti di queste pratiche? Nel romanzo Zeno si rivela un narratore sostanzialmente inattendibile, che alterna verità e reticenze, confessioni e falsificazioni; ti pare che questa caratteristica emerga anche dal brano letto?

Interpretazione

“La coscienza di Zeno” riprende per molti aspetti le teorie psicanalitiche di Freud. Sulla base dei riferimenti presenti in questo e negli altri brani letti, spiega in un testo l’atteggiamento di Svevo nei confronti dell’inconscio e delle teorie freudiane.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Uno, nessuno o centomila? Le maschere della Rete

La pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo, ma anche della nostra stessa identità, che perde stabilità e fisicità per esprimere i suoi molteplici sé, ormai libera dai vincoli

del corpo. L'uso crescente dei social media ci ha così posti di fronte alla possibilità di creare nuove identità virtuali, avvicinandoci ancora di più al modello pirandelliano di Uno, nessuno e centomila.

La capillare diffusione dei social network sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale [...]. Come nella vita reale possiamo assumere differenti ruoli: professionisti, mogli/mariti, eroi, sportivi, amici ... in rete possiamo presentarci diversamente a seconda del contesto virtuale in cui ci troviamo. Anzi, la rete amplifica questa capacità di esternare i singoli aspetti della nostra personalità attraverso i social e le varie realtà virtuali. Dalla scelta del nickname al conoscere nuovi amici in chat, al ritrovare i vecchi su Facebook, al gender swapping (il cambio di sesso «virtuale»), è divenuta sempre più palese l'impossibilità di segnare un netto confine tra identità e socialità fisica e virtuale. L'espansione dei social media nella quotidianità fa entrare le nostre vite sempre più rapidamente nel territorio digitale, il cyberspazio. Con l'uso di Facebook, di WhatsApp, di Twitter, non percepiamo nessun confine significativo tra situazioni sociali virtuali e situazioni sociali fisiche. Dal cogito ergo sum, quale primo tentativo di Cartesio di dare una definizione del concetto di identità personale, a Locke (1688), il quale arriva così a definire l'identità personale attraverso la coscienza di sé e attraverso la memoria che ne garantisce la continuità nel tempo, il percorso evolutivo sembra arrivare fino al «digito ergo sum» dei social network, in cui scegliamo le foto da caricare, i post alle quali dare un like. Il cyberspazio è un luogo dove è possibile incontrarsi, chiacchierare, fare amicizia, così come nella vita reale, ciò che lo contraddistingue è la condizione di incorporeità che va ad incidere sulla costruzione del sé e dell'identità personale e sociale. Se nella vita reale, la socialità è più strutturata e le identità, pur essendo molteplici, si presentano integrate e coerenti, al contrario, essendo quella di rete una socialità non strutturata, le persone sembrano diventare pure maschere, le identità si decentrano, si flessibilizzano e divengono quasi entità processuali (Dell'Aquila, 1997). Questa pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo ma anche della propria identità che perde stabilità e fisicità per esprimere, i suoi molteplici sé libera dai vincoli del corpo. L'incorporeità tipica della «cyber-interazione», crea un nuovo concetto di identità parallelo e sovrapposto a quello reale. Emerge, infatti, nella comunicazione in rete, la possibilità di liberarsi da restrizioni di natura sociale e culturale, di crearsi uno spazio in cui esprimere aspetti della propria personalità, in cui è possibile costruire identità diverse dalla propria identità anagrafica, di mascherarsi fingendo di essere chiunque, o semplicemente esprimere alcune parti del sé normalmente tenute represses o nascoste nella vita di tutti i giorni, consentendo di stabilire un contatto con gli altri utenti e quindi interagire, aprendo pagine Facebook personali, pubblicando in rete foto o post per comunicare il proprio pensiero. Costruire un proprio sé-personaggio in rete, vuol dire, sostanzialmente, «costruire» una persona, un'identità propria legata ad un nome specifico, utilizzando uno pseudonimo come strumento di identificazione, che permette all'individuo di rivelarsi nella misura in cui egli stesso vuole o di mascherare la propria identità anagrafica; lo pseudonimo permette di essere riconosciuti e identificati all'interno della rete, facilitando così la creazione di relazioni sociali stabili. Si assiste alla costruzione di una persona virtuale, la cosiddetta «persona online» o «Sé online» indispensabile in un processo comunicativo [...].

In tal senso, l'interazione in rete, oltre a creare nuove forme di socialità, determina un cambiamento più intimo, più profondo dell'individuo dato che ne risulta modificato il concetto stesso di identità e questo può rappresentare e condurre a delle vere e proprie crisi dell'identità, oppure costituire un enorme potenziale di sviluppo e presa di coscienza della propria identità.

(R. Rosato, *Chi sono io? I confini tra identità reale e identità virtuale*, www.osas.tv, 17 agosto 2018)

Comprensione e analisi

- In che modo e attraverso quali vie è possibile in Rete fornire un'immagine di sé diversa da quella reale?
- Quali sono secondo l'autrice le motivazioni che inducono gli utenti del web a costruire queste varie «maschere»?
- La costruzione di un «Sé online» quali vantaggi e quali pericoli può comportare sul piano psicologico e sociale?
- Nel testo ricorrono molti termini tipici del linguaggio della comunicazione digitale. Questo uso rende più arduo o più agevole comprendere il significato del brano?

Produzione

L'articolo mostra la particolare attualità che hanno assunto ai nostri giorni, nell'ambito della comunicazione digitale, i temi tipicamente pirandelliani della «maschera» e dell'identità individuale. A tuo parere la possibilità di «costruire» diverse immagini di sé all'interno della Rete è un fattore positivo o negativo? Si tratta di una via per liberarsi della opprimente «forma» che ci intrappola nella vita quotidiana, oppure di un'operazione menzognera e destabilizzante? Argomenta la tua tesi sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Le ragioni del cuore

«Certo, il cuore, chi gli dà retta, ha sempre qualcosa da dire su quello che sarà. Ma che sa il cuore? Appena un poco di quello che è già accaduto.»

Illustra e commenta con tue considerazioni il concetto espresso in questo pensiero da Alessandro Manzoni.

Indicazioni per lo svolgimento: Nel congedarsi dai promessi sposi costretti all'esilio, padre Cristoforo dice con voce alterata «il cuore mi dice che ci rivedremo presto», a cui segue il commento di Manzoni nella frase riportata. Esponi le tue considerazioni sul concetto espresso.

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giuseppe Ungaretti, La madre, Sentimento del tempo

La lirica fu scritta qualche tempo dopo la morte della madre di Ungaretti, Maria Lunardini (1850-1926), e inclusa nella sezione «Leggende» della raccolta Sentimento del tempo.

Metro: endecasillabi e settenari, a schema libero

E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.
In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.
Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.
E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

Comprensione del testo

- Svolgi la parafrasi della poesia.
- Il primo verso è introdotto dalla congiunzione «E»: quale effetto ne scaturisce?
- Con quale immagine inizia la poesia?
- Perché «Madre» ha la lettera maiuscola?
- Che cos'è il «muro d'ombra» (v. 2) e quali due zone separa? Si può considerare una metafora?

Analisi del testo

- Con quali tratti caratteristici è descritta la madre del poeta? È una figura dolce e affettuosa oppure dura e sbrigativa?
- La madre morente pronuncia la stessa frase rivolta dalla Vergine Maria all'arcangelo Gabriele che le ha preannunciato il concepimento di Gesù: «Mio Dio, eccomi» (v. 11). Questa immagine che cosa rivela del suo temperamento?

Relazione con il contesto storico e culturale

La lirica è sostenuta dalla fede dell'«io» del poeta e del «tu» della madre: quali effetti ha il sentimento religioso su di loro? Consolatori oppure angoscianti? Che ruolo ha avuto la fede nella vita di Ungaretti? Partendo dalla lettura proposta, elabora una tua riflessione che tenga conto eventualmente anche di altre figure genitoriali ricordate da altri scrittori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Luigi Blasucci Leopardi, Montale e l'uso della parola

In un confronto con Leopardi, il critico Luigi Blasucci sottolinea l'originalità di Montale nell'interpretare i temi del «negativo» con uno slancio tale da farne un segnale di autentico vitalismo.

[Leopardi e Montale] sono accomunati da qualcosa di sostanziale: sono cioè due poeti del negativo. Tutti e due tendono a rappresentare l'infelicità, il male di vivere, il dolore della condizione umana. Ma tutti e due, pur essendo poeti del negativo, non esprimono una negazione della vita. Pensate a quanto spazio hanno nella poesia leopardiana le illusioni antiche, oppure le sensazioni dell'infanzia, oppure i cosiddetti «piaceri dell'immaginazione», come l'infinito, la ricordanza, la vita solitaria; pensate, d'altra parte, a tante situazioni montaliane in cui, sia pure per un lampo o per un attimo, si ha la rivelazione di qualcosa che riscatta la nostra penosa routine quotidiana. Ma anche quando i due poeti rappresentano il puro negativo (come per esempio Leopardi in A se stesso o Montale in Costa San Giorgio), questo negativo è espresso con tanta forza, che la stessa

nettezza del pronunciamento diventa un atto vitale, dunque a suo modo positivo. Ciò che Leopardi stesso ha teorizzato da par suo in un pensiero dello Zibaldone, di cui mi piace qui citare la parte iniziale (con la raccomandazione di andare a leggerselo tutto): «Hanno questo di proprio le opere di genio, che quando anche rappresentino al vivo la nullità delle cose, quando anche dimostrino evidentemente e facciano sentire l'inevitabile infelicità della vita, quando anche esprimano le più terribili disperazioni, tuttavia ad un'anima grande che si trovi anche in uno stato di estremo abbattimento, disinganno, nullità, noia e scoraggiamento della vita [...], servono sempre di consolazione, raccendono l'entusiasmo, e non trattando né rappresentando altro che la morte, le rendono, almeno momentaneamente, quella vita che aveva perduta» (4 ottobre 1820: pp. 259-260). [...] Esiste un filo Leopardi-Montale, per cui si può parlare anche di un leopardismo montaliano. [...] Ma tra i due ci sono anche delle differenze. [...] Leopardi è frugale, direi 'petrarchesco' nel suo lessico, un lessico eletto e non molto ricco, anche se ne *La ginestra* c'è qualche tentativo di aprirsi all'evocazione di aspetti sgradevoli e impervi della realtà (gli scenari desolati delle pendici vesuviane, le eruzioni vulcaniche). Ma Leopardi rimane pur sempre un poeta del pudore della parola; l'ardire in lui non è nell'uso delle parole, ma nell'uso dei concetti. Lui con parole misurate dice concetti eversivi; con parole della tradizione petrarchesca dice cose da finimondo. In Montale invece c'è uno spreco (no, uno spreco è ingiurioso, diciamo un'abbondanza, una ricchezza) di elementi lessicali, anche materici, nella rappresentazione di una realtà negativa, sia paesistica che interiore. Montale è in questo senso un antipetrarchista, non segue la tradizione del velare la realtà con il pudore della parola; semmai segue la tradizione dantesca, quella di rappresentare la realtà con la forza icastica della parola. Era il rivo strozzato che gorgoglia: notate la matericità delle parole. Questo lo distingue dagli ermetici, e dallo stesso Ungaretti, più selettivi e petrarcheschi nel loro linguaggio. Guardate allora questa cosa interessante: che dal punto di vista della visione del mondo, del porsi davanti alla realtà, Leopardi e Montale sono poeti affini, perché son tutti e due poeti del negativo; però dal punto di vista linguistico sono agli antipodi.

(L. Blasucci, *Lettura in classe e commento scolastico. Esempi da Leopardi e Montale, «Per leggere», 9 [2009], 16*)

Comprensione e analisi

1.1 Che cosa significa che Leopardi e Montale sono due «poeti del negativo» (rr. 1-2)?

1.2 A che cosa corrispondono, in Montale, i momenti «idillici» leopardiani? Quali e quante rivelazioni interrompono la cupezza del «male di vivere»?

1.3 Ti sembra che Leopardi e Montale neghino la vita, esaltando, per esempio, il suicidio o escludendo per l'uomo la possibilità di qualunque gioia?

1.4 Nel saggio, Leopardi è definito un poeta «del pudore della parola», ovvero «petrarchesco» (rr. 23- 28), mentre Montale è un poeta “materico”, secondo la «tradizione dantesca» (r. 34): chiarisci e amplia il significato di queste definizioni.

1.5 Per le loro scelte linguistiche Ungaretti e i poeti ermetici sono più vicini a Leopardi o a Montale? 1.6 Analizza la struttura argomentativa del saggio e individua la tesi principale e gli snodi argomentativi.

Commento

Sia a Leopardi che a Montale è stata mossa l'accusa di pessimismo: alla luce della lettura diretta dei loro testi, sei d'accordo con questa interpretazione? Basta cantare il dolore per essere considerati pessimisti? Oppure, come sostiene il Blasucci, lo slancio poetico di Leopardi e Montale finisce per dimostrare il loro fortissimo attaccamento alla vita?

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La poesia non è una merce

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].
(E. Montale, *È ancora possibile la poesia?*, 12 dicembre 1975)

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l'arte secondo Montale, di beni che nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE 27-28-29 MARZO 2023

Indirizzo: IPAR – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE

ARTIGIANATO CURVATURA METALLI - OREFICERIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un noto brand di oreficeria vuole realizzare una nuova linea di gioielli ispirata alle forme geometriche, in cui il rigore e la regolarità si coniugano con la complessità e la varietà. La linea comprenderà collane e bracciali basati sulla ripetizione di elementi modulari; gli stessi elementi modulari, in forma ingrandita e/o con particolari effetti di accostamento e di ripetizione, saranno utilizzati anche per anelli e spille. Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi anche grazie a esperienze formative realizzate in contesti operativi, elabori un progetto di elemento modulare e proponga per questa collezione alcuni prodotti a sua scelta tra quelli sopra menzionati.

Si richiede la produzione dei seguenti elaborati:

-schizzi preparatori

-bozzetto eseguito a mano o al computer

-relazione illustrativa dell'iter progettuale e breve descrizione delle successive fasi di lavorazione del prodotto.

SECONDA PARTE

1. I metalli nobili: proprietà tecnologiche e fisiche e impiego in oreficeria.
2. Tipologie di chiusure per collane e bracciali.
3. Le leghe in metallurgia; definizione, caratteristiche, proprietà.
4. La microfusione: caratteristiche, macchinari e impianti, ciclo produttivo.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE04-05-08 MAGGIO 2023

Indirizzo: IPAR – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO CURVATURA METALLI - OREFICERIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel nostro mondo globalizzato, un numero sempre più alto di giovani desidera viaggiare, conoscere paesi e culture diverse dalla propria, realizzare esperienze di studio e di lavoro all'estero. Per questa generazione curiosa e cosmopolita, un'azienda orafa intende realizzare una linea di gioielli basata su forme innovative e sull'uso di elementi in pietra colorati, accostati a dei metalli preziosi o non preziosi. Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi, proponga per questa collezione uno o più prodotti a sua scelta tra collane, bracciali, orecchini, anelli.

Si richiede la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preparatori
- bozzetto eseguito a mano o al computer
- relazione illustrativa dell'iter progettuale e breve descrizione delle successive fasi di lavorazione del prodotto

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri diverse tipologie di elementi di congiunzione tra parti di un gioiello.
2. Il candidato spieghi la differenza tra incassatura e incastonatura.
3. Il candidato spieghi cosa si intende con l'espressione "titolo di un metallo prezioso" e qual è l'importanza di tale parametro.
4. Il candidato spieghi la differenza tra pietre naturali e pietre sintetiche.

TERZA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.004

I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"

Istruzione tecnica

Trasporti e logistica: *Conduzione del mezzo Navale*
Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi
Conduzione del mezzo Aereo
Biotecnologie: *Sanitarie - Ambientali*

Tricase: via Apulia snc – **Alessano:** via 2 Novembre e via Matine – **Poggiardo:** via Principe di Piemonte,1



I.I.S.S.
Don Tonino Bello
Nino Della Notte



Liceo Artistico

Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Il dono di un gioiello, a prescindere dal suo valore venale, costituisce una testimonianza di attenzione, di affetto, di amore verso una persona. Guardare un monile nella teca di un antiquario porta immediatamente la fantasia sull'immagine ipotetica di chi può averlo indossato; affondare la mano nel cofanetto delle "gioie" di famiglia dà corpo a ricordi antichi, ad affetti sopiti ma non spenti, a fervide immaginazioni sui momenti di felicità che hanno segnato la vita di chi le ha donate e di chi le ha ricevute; perciò aver cura nella progettazione anche del più piccolo oggetto, del suo aspetto estetico, della sua forma, dei suoi colori significa contribuire a rendere un pochino più bella la vita di un "altro" e di un'"altra".

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, immagini l'oggetto prezioso che vorrebbe personalmente ricevere o donare al suo partner, ad un genitore, un parente, un amico, una persona speciale e si faccia promotore per la sua realizzazione da parte di una piccola industria locale. Potranno essere utilizzati metalli preziosi e/o non preziosi in eventuale unione con pietre di vario genere e, ove il corso

abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo, potrà essere previsto l'inserimento di elementi importanti di questo prezioso materiale.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- realizzazione del modello
- ambientazione